



INTER

F.C. INTERNAZIONALE MILANO S.P.A. CHILD POLICY

Considerato che:

1. F.C. Internazionale Milano S.p.A. è una società calcistica, ai sensi della legge 91 del 23 marzo 1981, che concentra prevalentemente le proprie risorse aziendali sulla pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle attività della prima squadra e del settore giovanile;
2. "Inter Academy" è un progetto commerciale dell'Inter che mira a sviluppare il calcio giovanile all'estero condividendo le competenze tecniche dello staff di sviluppo dei giocatori e degli allenatori;
(di seguito collettivamente denominato "Inter")

I seguenti principi si applicano, senza eccezioni:

- dipendenti e personale;
- gli allenatori e il personale della squadra giovanile;
- allenatori e personale dell'Inter Academy; e
- allenatori, personale e istruttori locali affiliati al progetto Inter Academy (di seguito, collettivamente, "Individuals").

I seguenti principi non sostituiscono, anzi integrano e precisano, i principi generali, i doveri e le restrizioni elencati nel codice etico di F.C. Internazionale Milano S.p.A. e il protocollo sulle scuole di calcio e altri programmi di calcio e/o quelli elencati in qualsiasi documento ufficiale redatto da o nell'interesse e/o per conto di F.C. Internazionale Milano S.p.A. o di altre società del Gruppo Inter.

L'obiettivo comune degli Individuals è quello di sviluppare un sistema di buone pratiche che combini le esigenze tecniche dell'Inter con un comportamento appropriato per la salvaguardia dell'educazione, dello sviluppo, dell'integrità psico-fisica e della sicurezza dei bambini. A tal fine, gli Individuals e Inter riconoscono congiuntamente, adottano e si sforzano di promuovere i valori e le regole elencate nei seguenti documenti:

1. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la legge 176 del 1991;



INTER

2. la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dell'infanzia firmata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata dall'Italia con la legge 77 del 2003;
3. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, con particolare riferimento agli articoli 14, 24 e 33, in particolare sulla protezione dei minori;
4. la Direttiva 2012/29/EU del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza, protezione delle vittime di reato, con specifica attenzione al punto 18;
5. la Convenzione di Lanzarote, ratificata dall'Italia l'1 ottobre 2012, per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, ed in particolare l'articolo 7;
6. la Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia il 27 giugno 2013, che si propone, tra l'altro, di diffondere un'azione educativa improntata alla non violenza ed alla gestione dei conflitti con particolare riferimento all'art 14;
7. linee di salvaguardia della salute dei minori redatte dall'OMS, adottate dalla UEFA nel settembre 2019 e ispiratrici della Policy per la tutela dei minori di FIGC-SGS;
8. la policy per la tutela dei minori di FIGC-SGS.

Gli Individuals si adopereranno per consentire e promuovere, nell'ambito dei loro ruoli e responsabilità, il rispetto dei diritti civili fondamentali, compresi il diritto all'integrità, il diritto alla vita, il diritto a mantenere i livelli di salute più alti possibile, il diritto alla protezione da ogni forma di violenza, danno, abuso fisico e mentale, maltrattamento e sfruttamento. Inoltre, gli Individuals riconoscono che i minori hanno diritto al rispetto dei loro diritti sulla loro personalità, al diritto alla vita privata, al diritto di mantenere la propria identità e della propria famiglia, al diritto di formarsi ed esprimere liberamente un'opinione, al diritto di chiedere liberamente, ricevere e comunicare informazioni, il diritto alla libertà di coscienza e di religione, il diritto alla libertà di riunione e di associazione.

Gli Individuals si adopereranno inoltre per garantire, promuovere ed evitare di ostacolare, nell'ambito dei loro ruoli e responsabilità, i diritti civili dei minori: il diritto all'istruzione, il diritto a una corretta informazione, il diritto alla salute e alla sicurezza, il diritto a un tenore di vita adeguato per lo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale e il diritto a un alloggio e a un'attività ricreative adeguati. Gli Individuals si adopereranno inoltre per riconoscere, nell'ambito dei loro ruoli e responsabilità, il diritto dei bambini alla protezione dallo sfruttamento economico e da comportamenti dannosi o pericolosi, il diritto a una protezione specifica per i



bambini che vivono in condizioni difficili o svantaggiate (compresi, senza limitazione, i bambini rifugiati, i bambini con disabilità fisiche o mentali e i bambini coinvolti in conflitti armati).

Gli Individuals garantiscono l'adozione delle condotte di seguito descritte e si sforzano di intervenire personalmente, contattando tempestivamente la persona a cui fanno rapporto, qualora dovessero riscontrare casi che si discostano da queste condotte:

1. i rapporti con i bambini devono essere mantenuti in piena trasparenza e in maniera moralmente irreprensibile. Nessuna forma di abuso è tollerata, sia essa psicologica, fisica, diretta o indiretta. La violazione di questa regola essenziale di condotta implica il licenziamento della persona interessata dal progetto sportivo ed educativo;
2. gli allenatori e il personale impegnati in attività educative e sportive sono tenuti ad accompagnare e sorvegliare i bambini ad un rapporto di almeno un (1) adulto ogni venti (20) bambini. Gli allenatori e i membri del personale non possono lasciare l'attività senza il previo consenso della persona a cui fanno rapporto;
3. è vietato agli allenatori e al personale impegnati in attività sportive di rimanere soli in luoghi chiusi con un bambino;
4. prima di iniziare qualsiasi attività sportiva, una persona deve essere nominata in qualità di "Single Contact" per lavorare con i bambini. Tale persona deve essere in possesso di un elenco completo dei minori che parteciperanno all'attività e, ove possibile, avere i dati personali, l'indirizzo di casa, il numero di telefono e l'indirizzo dei genitori (o del tutore), se diverso da quello del minore, per facilitare i contatti con i familiari in situazioni di emergenza o di necessità. Il Single Contact deve accettare il ruolo per iscritto;
5. i casi di violenza, prostituzione, pedofilia, criminalità organizzata o uso minorile di alcol, droghe o sostanze per migliorare le prestazioni, nonché il gioco d'azzardo, dovrebbero essere immediatamente segnalati al responsabile, ai genitori (o al tutore) e, se necessario, alle autorità locali. Se possibile, occorre richiedere una copia del modello organizzativo appropriato in materia di prevenzione della criminalità da parte della società/associazione/organismo coinvolto/organizzazione che gestisce l'attività;
6. tutti i membri del personale che lavorano regolarmente con bambini devono: a) godere di pieni diritti civili; b) non essere interdetti dagli uffici attinenti la tutela e la curatela; c) nei limiti di legge, rilasciare, prima di iniziare l'attività in questione, un certificato valido delle autorità o l'equivalente controllo



INTER

internazionale di polizia, che stabilisce che la persona non ha precedenti reati o procedure pendenti che potrebbero incidere sulla loro libertà personale (in mancanza di tale documento sarà richiesto un certificato del direttore dell'accademia o del referente locale); e d) essere in possesso di almeno un diploma di scuola secondaria o equipollente internazionale;

7. gli Individuals coinvolti nella pianificazione delle attività educative e sportive, dopo le necessarie ispezioni, devono sempre richiedere e valutare la documentazione certificata da un professionista del settore (ad es. il responsabile della salute e sicurezza sul lavoro) in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, in conformità con le normative locali e internazionali in materia di sicurezza degli edifici e la corretta configurazione delle strutture, conformi alle norme edilizie, confermando l'assenza di potenziali pericoli per i bambini coinvolti (o misure adottate per ridurli al minimo) e l'assenza di casi di sfruttamento illegale minorile. Tale richiesta deve essere documentata internamente e trasmessa alla persona responsabile;
8. i soggetti coinvolti nell'organizzazione di attività sportive devono sempre verificare l'esistenza e richiedere una copia di: a) una politica di responsabilità sociale che copra i rischi derivanti dal lavoro (compresa la responsabilità per danni derivanti dal campo di allenamento) e b) una politica collettiva in materia di lesioni personali che copra tutte le persone (esclusi i bambini) coinvolte in attività sportive;
9. le persone coinvolte nell'organizzazione di attività sportive devono sempre richiedere un certificato medico per la pratica di sport non competitivi, per tutti i bambini che partecipano allo sport come hobby. Qualora ciò non sia possibile, gli

Individuals devono organizzare un check-up obbligatorio con un medico di medicina generale per liberare il bambino per l'attività sportiva;

10. le persone coinvolte nella pianificazione di attività educative e sportive devono sempre chiedere il consenso scritto di entrambi i genitori (o tutori), se l'attività si svolge in un paese diverso da quello di cittadinanza del bambino;
11. le persone coinvolte nella pianificazione di attività educative e sportive devono richiedere il consenso scritto di almeno un genitore (o tutore) per avere l'autorizzazione qualora i bambini debbano essere filmati o fotografati durante l'attività;



INTER

12. gli Individuals si impegnano/sono obbligati a partecipare ad apposite attività di formazione volte a stimolare una cultura relativa al contrasto degli abusi e del maltrattamento ai danni dei minori. In questo modo gli Individuals concorrono all'edificazione di una sensibilità relazionale indispensabile a garantire la sicurezza psichica del minore;
13. Gli Individuals si impegnano a valorizzare le attività educative realizzate dalla Società, quali, ad esempio, corsi di educazione all'affettività e azioni relative al contrasto del bullismo e del cyber bullismo.